

**Lunedì 20 aprile**, nella Sala Vignini del Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata, in via Torino 8, **alle ore 17.00**, viene presentato il volume di Mario Ravalico "Verso Crassiza. Note ed appunti sul martirio di don Francesco Bonifacio per un'eventuale nuova biografia del Beato". Interverranno don Antonio Bortuzzo e Roberto Spazzali. Il volume è edito da Masetti per conto dell'I.R.C.I., Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata.

È sera e un giovane pretino di campagna si congeda da un altrettanto giovane confratello, per passare, traverso sentieri boschivi, verso la sua parrocchia, la sua casa. Niente di strano se non fossimo nel settembre del 1946, con la guerra finita da poco e non si visse in quel senso di precario e incerto che gli eventi hanno lasciato in Italia come in tutta Europa. Niente di anormale se non fossimo in Istria, terra, a questo punto, non più italiana ma passata alla neonata Repubblica federativa di Jugoslavia; terra dove l'ideale socialista internazionalista portato avanti dal maresciallo Tito è, purtroppo, solo una maschera che nasconde un feroce nazionalismo slavo. L'italiano, passato per fratello, è un nemico. La Chiesa è nemica.

Quel giovane prete è don Francesco Bonifacio e non sa che in quel maledetto 11 settembre 1946, lasciando la chiesa di Grisignana e congedandosi da don Giuseppe Rocco da cui ha appena ricevuto la Comunione, non raggiungerà mai la sua casa a Villa Gardossi (Crassiza). Andrà, invece, incontro ad una sorte atroce i cui connotati ancora non siamo in grado di conoscere con precisione. Sappiamo solo che quelle guardie della Difesa Popolare, che entrambi i preti hanno notato non lontani, lo fermeranno lungo il sentiero che si dirige verso il cimitero di San Vito e poi risale verso Peroi di Grisignana, entra nel bosco, sale verso il Cuchet, poi scende e termina al bivio di Danielis e Radani. Là il prete viene fermato e portato via. E poi nulla: ammazzato e poi infoibato. O sepolto, o bruciato ...

In una indagine certosina, come è una ricerca che non lascia nulla di intentato, Mario Ravalico ripercorre tutte le tappe, ascolta tutti i "si dice" e i "non si dice", scruta, interrogando, negli animi, sfronda le perplessità da tanti dubbi, ritrova tracce che parevano perdute, ne scopre di nuove, percorre vie impervie di rapporti difficili, a tratti impossibili, trova riscontri che solo il tempo, che è passato, riesce a concedere ... offre, in qualche modo, nuove possibilità. La ricerca esce ora in volume, curato da Ravalico e voluto dall'I.R.C.I., Istituto Regionale per la Cultura

# "Verso Crassiza" di Mario Ravalico presentazione al Museo di Via Torino

Scritto da redazione

Venerdì 17 Aprile 2015 07:35

---

Istriano-fiumano-dalmata, con il titolo "Verso Crassiza. Note ed appunti sul martirio di don Francesco Bonifacio per un'eventuale nuova biografia del Beato" ed appare, anch'esso, come un percorso difficile, irto di impedimenti, ma prodigo di aperture e ricco di speranze. Quasi fosse una salita del monte Carmelo. In attesa della contemplazione finale.

